



COMUNE DI COLONNA

Città Metropolitana di Roma Capitale

00030 - PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 5

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016, per tutti gli enti, al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio 2021/2023, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021/2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	L. 160/2019, art. 1, commi 738-783
Accertamento nel penultimo esercizio precedente	€ 620.000,00

Accertamento nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 607.439,29		
Previsioni nel triennio	2021	2022	2023
	€ 607.439,29	€ 620.000,00	€ 620.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>L'articolo 1, comma 738 della Legge 160/2019 ha istituito a decorrere dall'anno 2020 la nuova Imu e contestualmente abrogato l'imposta unica comunale IUC di cui all'art. 1 comma 639 della L. 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti TARI.</p> <p>Con Delibere di Consiglio n. 34 e n. 35 del 30/09/2020 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU, in virtù delle nuove disposizioni normative e, sono state determinate le aliquote e detrazioni d'imposta per l'anno 2020.</p> <p>Il gettito previsto dell'IMU per il 2021 è determinato dalla conferma delle aliquote e detrazioni in vigore nel 2020 e sulla base della stima attraverso i dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il sito www.portalefederalismofiscale.gov.it.</p> <p>Impattano sul gettito dell'IMU del 2021 anche le minori entrate determinate dagli interventi normativi messi in atto per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid - 19.</p>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	L. 160/2019, art. 1, commi 738-783		
Accertamento nel penultimo esercizio precedente	-		
Accertamento nell'anno precedente a quello di riferimento	-		
Previsioni nel triennio	2021	2022	2023
	-	-	-
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n.147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Accertamento nel penultimo esercizio precedente	€ € 1.126.149,70		
Accertamento nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.100.000,00		
Previsioni nel triennio	2021	2022	2023
	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento e da deliberazioni	<p>L'art. 30 del decreto legge 41/2021- Decreto Sostegni al comma 5 rimanda al 30 giugno 2021 la definizione dei Regolamenti e delle tariffe Tari per l'anno 2021.</p> <p>Si richiamano le Delibere di Consiglio 36, 37 e 38 del 30/09/2020 che approvano rispettivamente il Regolamento Tari, la Validazione e approvazione del PEF 2020 e la determinazione delle tariffe 2020.</p>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360
--	---

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 370.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 332.023,43		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 370.000,00	€ 370.000,00	€ 370.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il gettito dell'Addizionale Comunale all'IRPEF è stato stimato attraverso i dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il sito www.portalefederalismofiscale.gov.it .		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Gli stanziamenti di bilancio relativi ai proventi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, in riferimento ai tributi comunali ICI e TARSU/TARES/TARI, sono stati stimanti, prudenzialmente, sulla base dei dati forniti dal concessionario della riscossione e sullo storico dell'attività di accertamento fiscale svolta. Le previsioni saranno aggiornate con i dati definitivi comunicati dal concessionario relativi agli atti di accertamento emessi.

Fondo di solidarietà comunale

E' stato inserito in bilancio il valore dei trasferimenti provenienti dallo Stato a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale 2021 pubblicato sul portale www.finanzalocale.interno.it.

Proventi sanzioni codice della strada

Gli stanziamenti relativi ai proventi per sanzioni a violazioni al codice della strada sono state previste in base ad una stima svolta dal comando di Polizia Locale.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 31 del 06/04/2021 sono stati definiti i criteri per l'utilizzo dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada art. 208 del D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285

TRASFERIMENTI CORRENTI

La stima dei trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche - Stato, Regione Lazio e Città Metropolitana di Roma Capitale - è stata effettuata tenendo in considerazione le specifiche norme di settore che regolano l'erogazione dei contributi.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il gettito derivante dai proventi per l'erogazione del servizio di asilo nido e di refezione scolastica è stato calcolato sulla base delle tariffe deliberate dalla Giunta Comunale e sulla base delle domande di iscrizione presentate dai contribuenti. Si rimanda per semplicità di lettura alle Delibere di Giunta 20 e 21 del 04/03/2021 di approvazione delle tariffe a.s. 2021/2022 del Servizio di Asilo Nido e Servizio di refezione scolastica

Gli stanziamenti relativi alle entrate da locazioni di immobili di proprietà comunale sono stati valutati sulla base dei canoni dei contratti di locazione vigenti.

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Con Delibera di Giunta comunale n. 32 del 06/04/2021 è stata definita una disciplina provvisoria in attesa del Regolamento del Canone Unico Patrimoniale la cui approvazione da parte del Consiglio è stabilita entro la data fissata da norme statali per la delibera del bilancio di previsione.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni contenute nel Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2023 si riferiscono principalmente a contributi agli investimenti derivanti dalla Regione Lazio, dallo Stato nonché dalla contrazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti nel rispetto dei limiti delle capacità di indebitamento degli enti locali di cui all'art. 204 del Tuel.

1.2. LE SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi e ai programmi indicati nel Documento Unico di Programmazione 2021-2023.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, le previsioni sono state formulate sulla base degli investimenti, dei lavori pubblici e delle opere pubbliche programmate dall'amministrazione per il triennio 2021-2023 in coerenza con quanto indicato nel Programma triennale dei lavori pubblici e nel Documento Unico di Programmazione 2021-2023.

Si richiamano:

- Delibera di Giunta n. 94 del 10/11/2020 di Adozione dello Schema del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2022 e l'elenco annuale 2021 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016;
- Delibera di Giunta n. 95 del 10/11/2020 di Adozione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici 2021/2023 e l'elenco annuale 2021 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016;
- Delibera di Consiglio n. 56 del 28/12/2020 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio N, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

Dall'esercizio 2021 l'accantonamento al FCDE dovrà essere effettuato per un valore pari al 100% del determinato e, la media da utilizzare sarà solo quella semplice.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Capitolo	DESCRIZIONE	Motivazione
3/0	Recupero evasione ICI/IMU	Entrate che, per l'Ente, storicamente si sono rivelate di difficile esazione e che, per loro natura, non garantiscono stabilità di gettito risentendo particolarmente della situazione socio-economica dei contribuenti.
32/3	Recupero evasione TARSU	
34/1	Tassa sui rifiuti (TARI)	
436/1	Proventi servizio refezione scolastica	
438/1	Proventi servizio trasporto scolastico	
428/1	Violazioni al Codice della Strada	
429/1	Recupero anni pregressi violazioni al	

	codice della strada	
586/2 - 586/3	Proventi locazioni immobili comunali	

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il metodo della media semplice. Il quinquennio preso in considerazione per il calcolo della predetta media è il 2014-2018. Dopo l'approvazione del Conto Consuntivo 2020, il calcolo sarà aggiornato prendendo in considerazione il quinquennio 2015-2019.

Nelle schede allegate allo schema del Bilancio di Previsione 2021/2023 è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate.

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla normativa e precisamente € 14.300,00 per il 2021, € 14.300,00 per il 2022 e € 14.300,00 per il 2023.

Con Delibera di Giunta n. 12 del 11/02/2021 è stato disposto in esercizio provvisorio il prelevamento dal fondo di riserva ai sensi degli artt. 166 e 176 del D.Lgs 267/2000, per l'importo di € 2.400,00 per garantire la prosecuzione di attività soggette a termine. Lo stanziamento di bilancio è stato perciò ridotto in misura pari al suo utilizzo.

Il fondo di riserva di cassa è stato costituito per l'importo di € 5.000,00

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Indennità di fine mandato del sindaco	€ 1.100,00	€ 1.100,00	€ 1.100,00
Fondo rischi contenzioso	-	-	-
Fondo rischi spese legali	-	-	-

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere straordinario e non ricorrente:

Elenco delle spese finanziate con entrate non ricorrenti 2021

PREVISIONI DI ENTRATA		
Capitolo	Descrizione	Importo
3/0	Recupero evasione tributaria ICI	60.000,00
32/3	Recupero evasione tributaria TARSU	40.000,00
TOTALE ENTRATA		100.000,00

INTERVENTI DI SPESA		
Capitolo	Descrizione	Importo
153/1	Spese riscossione recupero evasione tributaria	70.000,00
202/1 - 124/2 - 500/1 - 138/3 - 654/2	Rimborsi a contribuenti, risarcimento danni	11.500,00
480/1	Spese per deposito giudiziario	500,00
TOTALE SPESA		82.000,00

Elenco delle spese finanziate con entrate non ricorrenti 2022

PREVISIONI DI ENTRATA		
Capitolo	Descrizione	Importo
3/0	Recupero evasione tributaria ICI	60.000,00

32/3	Recupero evasione tributaria TARSU	40.000,00
TOTALE ENTRATA		100.000,00

INTERVENTI DI SPESA		
Capitolo	Descrizione	Importo
153/1	Spese riscossione recupero evasione tributaria	70.000,00
202/1 - 124/2 - 138/3	Rimborsi a contribuenti, risarcimento danni	11.500,00
480/1	Spese per deposito giudiziario	500,00
TOTALE SPESA		82.000,00

Elenco delle spese finanziate con entrate non ricorrenti 2023

PREVISIONI DI ENTRATA		
Capitolo	Descrizione	Importo
3/0	Recupero evasione tributaria ICI	60.000,00
32/3	Recupero evasione tributaria TARSU	40.000,00
TOTALE ENTRATA		100.000,00

INTERVENTI DI SPESA		
Capitolo	Descrizione	Importo
153/1	Spese riscossione recupero evasione tributaria	70.000,00
202/1 - 124/2 - 500/1 - 138/3	Rimborsi a contribuenti, risarcimento danni	11.500,00
480/1	Spese per deposito giudiziario	500,00
TOTALE SPESA		82.000,00

2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E DEI RELATIVI UTILIZZI

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2020 ammonta ad € 4.782.146,30 così composto:

- Quote accantonate: € 5.460.980,80
- Quote vincolate: € 478.554,39
- Quote destinate agli investimenti: € 20.082,76
- Quote libere: € -

Il bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2021 prevede l'utilizzo di quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione:

- € 120.265,47 fondi Covid ex art. 106
- € 48.523,44

3. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nel triennio 2021-2023 sono previsti i seguenti investimenti:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese in conto capitale	6.178.942,00	1.575.271,82	855.697,16

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Alienazioni	271.147,66	120.000,00	120.000,00
Contributi da altre AA.PP.	1.548.460,18	1.409.339,82	690.697,16
Proventi permessi di costruire e assimilati	26.000,00	24.000,00	24.000,00
Altre entrate Tit. IV e V (escluso contributo investimenti Tit. 4 - Cat. 2)	15.932,00	15.932,00	15.000,00
Avanzo di amministrazione	48.523,44	-	-
Entrate correnti	9.440,00	6.000,00	6.000,00
FPV di entrata parte capitale	4.109.438,72	-	-
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	-	-	-
TOTALE ENTRATE TIT. IV - V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	6.028.942,00	1.575.271,82	855.697,16
MUTUI TIT. VI	150.000,00	0,00	0,00
TOTALE	6.178.942,00	1.575.271,82	855.697,16

4. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Al 1° gennaio 2021 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

Ragione sociale	Servizio effettuato	Quota di partecipazione
Acea ATO2 S.p.A.	Servizio idrico integrato	0,00000276%
Ambiente, Energia e Territorio S.p.A.	Raccolta rifiuti solidi urbani	0,02%
Consorzio Enti Pubblici S.p.A.	Concessionario della riscossione dei tributi locali	7,70%
Società Tuscolana Servizi S.r.l. in liquidazione	-	1,63%
Promozione Castelli Romani S.p.A. in liquidazione	-	0,02%
Consorzio GAIA S.p.A.	-	0,79%

Il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 57 del 28/12/2020 ha effettuato la revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii..